



Da Sintexcal a Coop Costruzioni: non basta la disponibilità dei privati. Le difficoltà delle amministrazioni **Aziende problematiche, arduo trasferirle**

Carella (PdL): «I tempi cambiano, giusto delocalizzare». Natali (Pd): «L'urbanistica non è l'unica soluzione»

Quando la convivenza tra un impianto e un insediamento abitato diventa problematica, ecco che qualcuno pronuncia la parola magica. Si scrive delocalizzazione, ma si legge trasferimento in una zona idonea ad accogliere la pestifera azienda di turno. La Valli Zabban non è sfuggita a questa legge e così ieri il consigliere Pdl Daniele Carella ha alzato la voce. «Ci sono imprese che sono incompatibili con le nuove urbanizzazioni e senza andare a cercare di chi è la colpa, è necessario individuare nuovi siti». Peccato che al di là delle buone intenzioni, i recenti casi bolognesi siano lì a dimo-

strare come dalla teoria difficilmente si passi alla pratica. È successo con la Sintexcal di



Daniele Carella

via Agucchi per la quale era stata individuata una Apea (area produttiva ecologicamen-



Paolo Natali

te attrezzata) a Sala Bolognese. Peccato che quando i cittadini lo hanno saputo si è scatenata la mobilitazione e tutto si è fermato. E ancora in fase di blocco, nonostante la disponibilità dell'azienda, è il trasferimento della Coop Costruzioni dalla Noce ad altra sede. E dire che il privato aveva anche individuato un paio di zone idonee. Ma anche in questo caso la situazione è rimasta in stand by. C'è però chi come il consigliere Pd Paolo Natali, non sia convinto della bontà di queste operazioni. «Non si può chiedere all'urbanistica di risolvere sempre questi problemi».

(m. m.)

